

Economia Parma

BILANCI L'ESERCIZIO PROVVISORIO EVIDENZIA OTTIMI RISULTATI

Cariparma cavalca la ripresa Vola l'utile netto

L'ad Maioli: «Continueremo a investire in tutti i segmenti per innovare i nostri servizi»

Lorenzo Centenari

Utile netto a 221 milioni di euro (+38%), posizione patrimoniale solida, livelli di liquidità più che adeguati. Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole cavalca i primi indizi di ripresa e registra anche nel 2015 performance di tutto rispetto. In attesa che il prossimo 22 marzo il Cda presieduto da Ariberto Fassati approvi il bilancio annuale, i risultati di esercizio provvisori confermano in generale la capacità dell'istituto di generare un attivo di qualità (sofferenze nette su impieghi clientela al 3,2%, copertura dei crediti deteriorati al 40,5% e delle sofferenze stabili al 57,6%), di rafforzare inoltre la propria solidità patrimoniale (Common Equity Tier 1 all'11,4%, Total Capital Ratio al 13,5%, rating Moody's A3), infine di investire sul proprio modello commerciale e sul rin-

Bacino di utenza

Sono 110 mila i nuovi clienti

Cariparma Crédit Agricole allarga il proprio bacino d'utenza: 110 mila i nuovi clienti acquisiti nel 2015, attratti dalla sempre più vasta offerta digitale e multicanale. L'andamento positivo degli impieghi verso privati e aziende conferma il sostegno all'economia reale. Gli impieghi verso clientela retail mostrano una crescita importante, sostenuta in particolare dal comparto mutui casa (+6%, rispetto a una crescita media di sistema del 1%). Nel settore agroalimentare, impieghi in crescita del 3,4%.

novamento del parco infrastrutture in chiave digitale, aree sulle quali il Gruppo è intervenuto nel 2015 nella misura di 110 milioni di euro.

«In un quadro congiunturale e normativo ancora complesso, il Gruppo ha saputo cogliere i primi segnali di ripresa», commenta Giampiero Maioli, ad di Cariparma Crédit Agricole e Senior country officer per il Crédit Agricole in Italia. «Sono estremamente soddisfatto - aggiunge Maioli - e annuncio che continueremo a investire in tutti i segmenti, per innovare il modello di servizio e conquistare la fiducia dei nostri clienti. Una gestione trasparente ed equilibrata ci ha consentito in questi anni di raggiungere una solidità patrimoniale ai vertici del sistema bancario nazionale: questo ci permette di guardare avanti con ottimismo».

Scendendo nei dettagli, i pro-



Amministratore delegato Giampiero Maioli, ad di Cariparma Crédit Agricole.

La «Banque Verte» si conferma fra gli istituti più solidi

La borsa premia i dati del quarto trimestre: azioni +14,1%

L'utile netto del Gruppo Crédit Agricole nel quarto trimestre 2015 ammonta a 882 milioni di euro, con un incremento del 27,5% rispetto al quarto trimestre 2014. Sull'anno, tale risultato è pari a 3.516 milioni di euro. L'istituto francese annuncia inoltre la cessione interna della sua quota (il 25%) delle Casse Regionali, per un importo di 18 miliardi di euro. Indicazioni ottimamente accolte dalla Borsa di Parigi, dove CaSa chiude in rialzo del 14,1% a 9,55 euro. «Non-

stante il contesto di ripresa moderata e di tassi di interesse bassi, la redditività di Crédit Agricole - si legge in una nota - registra una netta progressione grazie alla ripresa delle linee di business che hanno realizzato notevoli sforzi di riposizionamento tra il 2011 e il 2013». Dall'esercizio appena concluso esce rafforzata anche la solidità finanziaria: a fine dicembre 2015 il Cei1 ratio-fully loaded è pari al 10,7%, ossia 30 punti base in più in un anno, mentre il ratio globale «phased

in» di Crédit Agricole sale al 20,3%. Dai conti 2015, quindi, la «Banque Verte» si conferma uno degli istituti più solidi d'Europa. Il Cda di Crédit Agricole proporrà alla prossima Assemblea generale la distribuzione di un dividendo pari a 0,60 euro per azione, contro gli 0,35 euro distribuiti in seguito allo scorso esercizio. Resi noti anche i conti del Crédit Agricole in Italia: 455 milioni di euro è il risultato netto ottenuto nel nostro Paese nel 2015. ♦ L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITA' FORMAZIONE E RICERCA AL PRIMO POSTO

Food Ateneo, il progetto si svela il 24 febbraio

Interventi di Costantino, Montanari, Giacomini, Neviani, Brighenti, Pezzani, Azzali e Pironi

Il Progetto Food d'Ateneo è voluto dall'Università di Parma per aumentare la propria capacità di contribuire allo sviluppo del tessuto economico parmense, con particolare riferimento ai settori food ed impiantistica alimentare, vere eccellenze riconosciute nel mondo. Il progetto si realizza secondo due direzioni: quella della formazione, con l'intento di elaborare proposte formative attuali e future in linea con i bisogni del mercato del lavoro, e quella della ricerca, per sviluppare le ricerche dei dipartimenti e del tecnopol per l'agroalimentare (Siteia, C-pack e Cim) in relazione alle problematiche incontrate dalle imprese sul campo. A questo è con-



Industriali La sede di Parma

nesso anche Mastercampus, un progetto che vuole riordinare fabbricati e strutture del Campus per ottimizzarne il contributo alle funzioni didattiche e di ricerca. Per presentare alle aziende alimentari e dell'impiantistica lo stato e le potenzialità di sviluppo della formazione e della ricerca sul Food dell'Ateneo di Parma e nel contemporaneamente raccogliere esigenze e spunti per

una collaborazione più stretta, è stato organizzato un incontro che si terrà a Palazzo Soragna il 24 febbraio alle 17.

Dopo i saluti di Cesare Azzali, direttore dell'Upi, e di Corrado Giacomini del dipartimento di Economia dell'Ateneo, interverranno: Alessandro Pironi, direttore di Siteia (Centro interdisciplinare sulla sicurezza e le tecnologie per l'industria alimentare), Roberto Montanari, direttore del Cpack (Centro interdisciplinare per il packaging), Gabriele Costantino, direttore del Cim (Centro interdisciplinare misure), Erasmo Neviani, presidente del corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, e Furio Brighenti, pro-rettore alla ricerca.

L'incontro sarà occasione per verificare la fattibilità di avanzare progetti università-imprese da finanziare con fondi pubblici regionali, statali ed europei. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

AGROALIMENTARE
Iccrea e Unicredit
finanziano
un contratto di filiera

Chiuso uno dei più importanti finanziamenti in Italia per un contratto di filiera che vede beneficiarie due aziende agricole emiliane e una laziale, per un investimento del valore complessivo di 36,7 milioni di euro. Capofila dell'operazione - si legge in una nota - Iccrea Bancalmpresa, la banca «corporate» del Credito Cooperativo affiancata da Unicredit - in qualità di banca «co-arranger» e coordinatrice dell'operazione -, Emil Banca Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Cento, e la Cassa Depositi e Prestiti, per una quota pari al 50%, nell'ambito del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca. Complessivamente - chiosa la nota - l'accordo di filiera sottoscritto, oltre alle tre aziende interessate dagli investimenti diretti, avrà ricadute su 956 produttori agricoli per un totale di 15 regioni coinvolte.

IL 26 FEBBRAIO
Costruiamo il futuro:
convegno Legacoop
al Centro Malaguzzi

Legacoop Emilia Ovest organizza un convegno di portata nazionale, programmato per venerdì 26 dalle 9.30 alle 18, al Centro Internazionale Malaguzzi a Reggio Emilia. Il titolo «Costruiamo il futuro - Innovazione e sostenibilità: nuovi percorsi per il settore edile» suggerisce l'obiettivo dell'iniziativa che tocca un tema di grande attualità. La giornata è pensata come un crocevia di riflessioni e confronti. Dopo i saluti istituzionali di Regione, Provincia, Università di Modena e Reggio Emilia, e del presidente di Legacoop Nazionale, Mauro Lusetti, verrà proposta una serie di approfondimenti. Nel pomeriggio, i temi e i nodi sviluppati nelle relazioni della mattina, saranno ulteriormente arricchiti da due dibattiti, introdotti e moderati dal professor Aldo Norsa. Chiuderà Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

CISITA ANCORA POSTI PER IL CORSO

La negoziazione? Un'arte in azienda

Ci sono ancora posti disponibili per il corso che partirà il 24 febbraio al Cisita Parma - Ente di formazione di Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane - dal titolo «L'arte della negoziazione in azienda. Acquistare il conflitto, governare e gestire il contraddittorio, negoziare soluzioni, costruire senso e consenso». Un percorso che vuole offrire l'opportunità di affrontare la crescente necessità da parte di imprenditori, manager con funzioni commerciali, HR e organizzazioni in genere di acquisire principi, tecniche e metodologie orientate alla gestione professionale nella negoziazione a tutti i livelli e nelle diverse circostanze. Ad illustrare i segreti dell'arte della negoziazione sarà Arik Strulovitz, negoziatore internazionale, master alla Columbia University (Usa), parte del team di Michael Tsur coinvolto in negoziati internazionali nei casi di crisi.

«Prima di tutto - spiega l'esperto - va sottolineato che ci sono diverse tipologie di negoziazione. Tutte indispensabili per il mondo aziendale. La prima è la «Negoziazione collaborativa» basata su interessi reciproci; la seconda, «Challenging negotiation»: sono le negoziazioni che hanno a che fare con emozioni (es. il capo non mi concede le ferie allora io...); la terza è la «Negoziazione difficile», ad esempio quando non capiamo ciò che sta succedendo, quando ci chiediamo come sia possibile essere arrivati a questo punto (es. quando un fornitore non ci paga); la quarta è la «Crisis negotiation» ovvero quando la negoziazione si blocca; la quinta è «L'emergenza ad alto rischio». Ci sono oltre 20 tipologie di tattiche negoziali. E' importante per un'azienda conoscerle, individuarle, affrontarle e neutralizzarle». ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESTITO FLESSIBILE

PROGETTI IN CORSO?
CON LA TUA BANCA È PIÙ FACILE RIPARTIRE.
FINO A 75.000 EURO RIMBORSABILI IN 96 RATE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE CHE PRESENTA IL PRESTITO FLESSIBILE DI AGOS DUCATO S.P.A. SICHIEDIBILE PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE CHE OFFRONO COME INTERMEDIARI DEL CREDITO - SENZA COSTI AGGIUNTIVI PER IL CLIENTE - PER LA PROMOZIONE E L'ACCODICAMENTO, IN ESCLUSIVA, DEI PRESTITI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE AGOS DUCATO S.P.A. CON LA QUALE IL CLIENTE CONCLUDE IL CONTRATTO. IN FIANZA SONO DISPONIBILI GRATUITAMENTE, SU RICHIESTA DELLA CLIENTELA E MODULO "INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI" (S.E.C.C.I.) E LA COPIA DEL TESTO CONTRATTUALE. LA RICHIESTA DEL PRESTITO FLESSIBILE PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAI CLIENTI CHE RIMBORSANO TRAMITE ADESIONE DIRETTA IN CONTRO CONTANTE. SOGGETTA AD APPROVAZIONE AGOS DUCATO S.P.A. LA FLESSIBILITÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA NEL RISPETTO DEI LIMITI CONTRATTUALMENTE PREVISTI E IN CASO DI REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/04/2016.

Prestito erogato da:

Distribuito da:

AGOS

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE